



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ELIANO-LUZZATTI

RMIS11600E - Via Pedemontana snc - 00036 Palestrina (Roma)- tel. 06.121128545

RMIS11600E@ISTRUZIONE.IT - RMIS11600E@PEC.ISTRUZIONE.IT - C.F. 93024610581

Codice IPA ISEL - Codice Unico Fatturazione UFP3KL

Circ. n. 77

Palestrina, 16/10/2026

Ai Docenti

Ai Coordinatori di classe

Oggetto: Richiamo ai principi di inclusione, personalizzazione degli apprendimenti e funzione formativa della valutazione.

Nell'esercizio delle prerogative di direzione e coordinamento previste dall'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, e in coerenza con il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di valutazione e le priorità strategiche dell'Istituto in materia di successo formativo, inclusione e benessere scolastico, si richiama l'attenzione dei docenti sui seguenti principi pedagogici e professionali che devono orientare l'attività didattica quotidiana.

La scuola è una comunità educante nella quale la relazione educativa costituisce elemento essenziale del processo di apprendimento. Ne consegue la necessità di promuovere in ogni contesto un clima didattico sereno, rispettoso e collaborativo, fondato sull'ascolto reciproco, sulla responsabilizzazione degli studenti e sulla costruzione di un'autentica alleanza educativa con le famiglie.

In tale prospettiva, si invitano tutti i docenti a privilegiare metodologie didattiche attive, partecipative e laboratoriali, favorendo il protagonismo degli studenti nei processi di costruzione delle conoscenze e riducendo allo stretto necessario le modalità esclusivamente trasmissive e frontali, ove non funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

Particolare attenzione dovrà essere riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e, più in generale, a tutti gli studenti che necessitano di interventi di personalizzazione degli apprendimenti, nel rigoroso rispetto di quanto previsto dai PEI, dai PDP, dai PFP e dagli altri documenti di programmazione educativa e didattica adottati dai Consigli di classe.

Valutazione e funzione formativa

Si richiama quanto previsto dalla normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti, che attribuisce alla valutazione una funzione eminentemente formativa, orientativa e regolativa del processo di insegnamento-apprendimento.

A tal fine si ricorda che:

- la mera attribuzione di un voto numerico non esaurisce il processo valutativo e, se priva di adeguata restituzione qualitativa, non fornisce allo studente elementi sufficienti per comprendere i propri punti di forza, le criticità emerse e le strategie necessarie al miglioramento degli apprendimenti;
- il feedback costituisce parte integrante della valutazione e rappresenta uno strumento essenziale per la crescita formativa dell'alunno;
- la valutazione deve essere sempre **trasparente, motivata, comprensibile e coerente** con gli obiettivi di apprendimento preventivamente comunicati;
- ogni docente è tenuto ad esplicitare agli studenti i criteri di valutazione adottati e le motivazioni sottese ai giudizi espressi;
- la raccolta delle evidenze valutative deve avvenire mediante una pluralità di strumenti e modalità osservativo-valutative, evitando ogni impropria sovrapposizione tra misurazione della prestazione e valutazione complessiva del percorso formativo.
- Al fine di garantire l'equità e la corretta rappresentazione del percorso di apprendimento, le valutazioni registrate devono corrispondere a effettive e distinte occasioni di accertamento. Non risulta pertanto coerente con i principi di trasparenza e proporzionalità della valutazione attribuire una pluralità di voti autonomi a una medesima prova, ancorché articolata in sezioni o parti differenti.

Si ribadisce, infatti, che **misurare non coincide con valutare**.

La misurazione costituisce la rilevazione di una prestazione in un determinato momento; la valutazione, invece, consiste nell'espressione di un giudizio professionale complessivo fondato sull'analisi del percorso di apprendimento, dei progressi compiuti, dell'impegno profuso, delle potenzialità manifestate e del contesto educativo nel quale l'alunno opera.

Inoltre, preme rappresentare che la numerosità delle valutazioni registrate non costituisce di per sé garanzia di una più accurata valutazione. Ciò che assume rilevanza professionale è la qualità, la significatività e la rappresentatività delle evidenze raccolte. L'affidabilità del giudizio professionale del docente può essere compromessa, in termini di equilibrio e di correttezza, dalla mancanza di efficacia comunicativa, di motivazione, di tempestività e trasparenza dei processi valutativi.

Ne consegue che il voto finale non può essere considerato il risultato automatico di una media aritmetica delle prove svolte, bensì l'esito di un processo valutativo complessivo che deve trovare adeguata motivazione nelle evidenze raccolte e nelle osservazioni sistematiche effettuate durante l'intero percorso formativo.

Programmazione delle verifiche e carico cognitivo

Si richiama la necessità di una costante concertazione all'interno dei Consigli di classe al fine di garantire un equilibrato carico cognitivo e valutativo per gli studenti.

In tale quadro, si ricorda che il Regolamento d'Istituto e il Regolamento della valutazione prevedono la programmazione e la comunicazione delle prove scritte agli studenti secondo modalità idonee a garantirne la funzione formativa e la piena efficacia didattica.

Pertanto, le verifiche scritte "a sorpresa" non rientrano nelle modalità ordinariamente contemplate dalla disciplina valutativa adottata dall'Istituto e non risultano coerenti con i principi di trasparenza, corresponsabilità educativa e programmazione dell'azione didattica che caratterizzano il sistema di valutazione della scuola.

Resta naturalmente ferma l'autonomia professionale del docente nella conduzione dell'attività didattica e nell'utilizzo degli strumenti di osservazione formativa, anche attraverso colloqui, interventi, esercitazioni, attività laboratoriali, compiti autentici, osservazioni sistematiche e ulteriori modalità di accertamento coerenti con la progettazione educativa e didattica.

Si invitano pertanto tutti i docenti a valorizzare, accanto alle verifiche tradizionali, forme diversificate di osservazione e documentazione degli apprendimenti, anche mediante strumenti descrittivi e rubriche valutative, al fine di rendere maggiormente visibili agli studenti i progressi compiuti e gli obiettivi ancora da raggiungere.

L'esercizio della funzione valutativa costituisce espressione dell'autonomia professionale del docente, ma anche una delle più rilevanti responsabilità educative della professione. La valutazione, per essere legittima sotto il profilo pedagogico oltre che corretta sotto il profilo formale, deve consentire allo studente di comprendere il significato degli esiti conseguiti e di individuare percorsi concreti di miglioramento. Ogni pratica valutativa deve pertanto essere orientata prioritariamente alla promozione del successo formativo e allo sviluppo delle competenze, evitando che essa assuma finalità prevalentemente selettive o meramente sanzionatorie.

Confidando nella consueta professionalità del personale docente e nella piena condivisione delle finalità educative dell'Istituto, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Ester Corsi

*Firma autografa sostituita mezzo
stampa, ai sensi del CAD e norme ad
esso collegate.*